



PIATTAFORMA PROPOSTA TECNICA E LEGISLATIVA

Destinatari:	Presidente del Consiglio dei Ministri Ministro dell'Economia e delle Finanze Ministro della Difesa Ministro dell'Interno Commissioni Parlamentari Competenti
Oggetto:	Interventi urgenti di tutela della Specificità del Comparto Sicurezza e Difesa: Stabilità della retribuzione netta, revisione previdenziale e certezza della liquidazione
Data:	Battipaglia, 13 dicembre 2025
Organizzazione proponente:	Nuovo Sindacato Carabinieri Via San Nicola da Tolentino, 15 00187 – Roma Pec: nuovosindacatocarabinieri@pec.it

Sommario

INTRODUZIONE.....	3
INTERVENTO 1: STABILITÀ ECONOMICA E TUTELA FISCALE DEI REDDITI MEDI.....	5
INTERVENTO 2: TUTELA PREVIDENZIALE E SPECIFICITÀ (ART. 42 e 43 DDL BILANCIO)	7
INTERVENTO 3: LIQUIDAZIONE TFS E DIGNITÀ DEL CONGEDO (Intervento su D.P.R. e Leggi Speciali)	8
CONCLUSIONE	9

INTRODUZIONE

Onorevoli Ministri, Onorevoli Membri del Parlamento,

Il Nuovo Sindacato Carabinieri (NSC) presenta questa iniziativa urgente non come mera rivendicazione di parte, ma come **atto dovuto di tutela della dignità stipendiaria e della sostenibilità operativa** del Comparto Sicurezza e Difesa.

Questa iniziativa nasce da una crisi duplice, il cui impatto è ormai insostenibile per il personale in divisa:

1. **La crisi della retribuzione netta:** L'analisi dettagliata delle buste paga di fine anno (Dicembre 2025), in particolare per le qualifiche di base (Carabiniere - Maresciallo), ha rivelato un'erosione sistematica e inaccettabile del netto a pagare. Il sistema fiscale attuale, attraverso la rigida soglia IRPEF dei € 28.000, genera una **sottostima fiscale preventiva** che si traduce in un massivo **Debito Residuale** in sede di Conguaglio di fine anno. L'applicazione dell'aliquota marginale del **35%** (per la fascia eccedente i € 28.000), amplificata dalla tassazione della Tredicesima Mensilità, vanifica di fatto ogni sforzo contrattuale e ogni compenso per straordinario. Il risultato è un'erosione sistematica e inaccettabile del netto a pagare, che produce una retribuzione netta non dignitosa e vanifica il sacrificio quotidiano di chi garantisce la sicurezza della Nazione.
2. **La crisi della certezza previdenziale:** La volontà di estendere gli adeguamenti anagrafici (Artt. 42 e 43 DDL Bilancio 2026) al nostro Comparto, dal quale eravamo storicamente esclusi, rappresenta un attacco diretto al principio della **Specificità del Servizio**, già riconosciuta dall'art. 19 della Legge 4 novembre 2010, n. 183. In sintesi dovrebbe apparire chiaro che il prolungamento forzato

dell'attività operativa, oltre i limiti naturali dettati dall'onere fisico e psicologico della nostra professione, non solo compromette il benessere del Carabiniere, ma mina l'efficienza e la prontezza operativa dell'Arma. A ciò si aggiunge l'ulteriore ingiustizia del **ritardo cronico nel pagamento del TFS**, che nega al personale in congedo una transizione economica serena e meritata.

Non è più sostenibile che i servitori dello Stato siano trattati come la "vacca da latte delle tasse", per poi vedersi negato un futuro previdenziale certo e una liquidazione tempestiva.

Per questi motivi, il NSC non si limita a denunciare il problema, ma vuole proporre alla Vs attenzione, **soluzioni legislative immediate e strutturali** volte a ripristinare la giustizia economica e la tutela previdenziale del Comparto. Chiediamo che queste proposte vengano accolte e integrate nel dibattito parlamentare per un'azione correttiva celere e definitiva.

INTERVENTO 1: STABILITÀ ECONOMICA E TUTELA FISCALE DEI REDDITI MEDI

Obiettivo:	Neutralizzare l'effetto penalizzante del conguaglio IRPEF di fine anno e proteggere il reddito netto del personale con Imponibile Fiscale Annuo nella fascia critica (€ 28.000 - € 40.000).
-------------------	---

Articolazione proposta	Riferimento normativo proposto	Motivazione tecnica NSC
1.1 Istituzione del Credito d'Imposta di Specificità (CIS) – per il personale del Comparto Sicurezza e Difesa	Emendamento al DDL Bilancio 2026 (Articolo ad hoc o modifica all'Art. 13 del TUIR relativo alle detrazioni per lavoro dipendente).	Istituire un CIS di € 1.200 annui per il personale del Comparto con reddito imponibile tra € 28.000 e € 40.000. Motivazione speciale: Questo CIS deve essere totalmente svincolato dai meccanismi di credito e debito residuale IRPEF e non soggetto a conguaglio annuale. Lo stesso opera come indennità compensativa per i vincoli di servizio (h24, reperibilità) che impediscono al personale di accedere a redditi alternativi.
1.2 Defiscalizzazione totale del lavoro accessorio operativo	Modifica al TUIR (Art. 51) o Emendamento al DDL Bilancio 2026 (Articolo sulla tassazione agevolata del welfare aziendale/premi di produttività).	Applicare un'aliquota IRPEF sostitutiva, fissa e ridotta (es. 10%) sui compensi per straordinario, festivo, notturno e indennità operative a rischio.

Articolazione proposta	Riferimento normativo proposto	Motivazione tecnica NSC
1.3 Rimodulazione Anti-Progressività	Emendamento al DDL Bilancio 2026 (modificando l'Art. 11 del TUIR e il D. Lgs. 216/2023).	Innalzare la soglia del secondo scaglione IRPEF per il Comparto Sicurezza e Difesa, portandola da € 28.000 a un minimo di € 32.000.
1.4 Tetto al conguaglio fiscale e rateizzazione obbligatoria	Emendamento al DDL Bilancio 2026 (Articolo relativo alle procedure di conguaglio e recupero crediti) o modifica al D.P.R. 600/1973 (Disciplina del recupero crediti fiscali).	Prevedere che l'importo totale delle trattenute da conguaglio fiscale non possa superare il limite di un quinto (1/5) dello stipendio netto complessivo del mese di interesse allineando il recupero ai limiti di pignorabilità.

INTERVENTO 2: TUTELA PREVIDENZIALE E SPECIFICITÀ (ART. 42 e 43 DDL BILANCIO)

Obiettivo:

Difendere i requisiti di pensionamento e rendere effettivo il principio di Specificità.

Articolazione proposta	Riferimento normativo proposto	Motivazione tecnica NSC
2.1 Blocco assoluto degli articoli 42 e 43 DDL Bilancio	Emendamento soppressivo al DDL Bilancio 2026 (Art. 42 e 43) e modifica al D.L. 201/2011 (riforma Monti-Fornero), ribadendo l'esclusione del Comparto Sicurezza e Difesa dall'adeguamento ISTAT sulla speranza di vita.	Specificità non negoziabile: La nostra funzione (ordine pubblico, controllo del territorio) richiede integrità fisica e prontezza incompatibili con l'età avanzata. L'innalzamento compromette la sicurezza e il turnover (bloccando le assunzioni giovanili).
2.2 Riconoscimento pieno dei servizi e Previdenza Dedicata	Modifica al D. Lgs. 165/1997 e L. 183/2010 (Specificità).	A. Riconoscere l'effettivo computo dei sei scatti stipendiiali ai fini della base pensionabile. B. Istituire per legge una Previdenza Complementare di Specificità, a contribuzione maggiorata da parte dello Stato, per garantire un tasso di sostituzione dignitoso, compensando l'insufficienza del sistema contributivo.

INTERVENTO 3: LIQUIDAZIONE TFS E DIGNITÀ DEL CONGEDO (Intervento su D.P.R. e Leggi Speciali)

Obiettivo: Porre fine alla lesione del diritto acquisito e al danno economico che grava sul personale in quiescenza.

Articolazione proposta	Riferimento normativo proposto	Motivazione tecnica NSC
3.1 Pagamento immediato del TFS (T-Zero)	Modifica al D.L. 4/2019 (Norma che ha introdotto le lunghe finestre di attesa) o modifica al D.P.R. 1092/1973 (Testo Unico delle Prestazioni Previdenziali per i dipendenti statali).	Giustizia Sociale: Stabilire perentoriamente l'obbligo di liquidazione integrale entro 90 giorni dalla cessazione dal servizio. È inammissibile che lo Stato si finanzi sulle liquidazioni maturate dei suoi servitori.
3.2 Clausola risarcitoria automatica (Mora)	Integrazione al D. Lgs. 44/2014 (Diritti dei Consumatori), applicabile al rapporto tra lavoratore e INPS.	Prevedere l'applicazione automatica di un tasso di interesse di mora (superiore al tasso legale) in caso di superamento del termine di 90 giorni per l'erogazione del TFS, senza necessità di contenzioso legale.

CONCLUSIONE

Onorevoli Rappresentanti delle Istituzioni,

La Piattaforma Propositiva che il Nuovo Sindacato Carabinieri (NSC) ha presentato non è un semplice elenco di richieste; è il piano d'azione necessario per sanare una ferita profonda aperta nel corpo dello Stato.

L'attuale sistema fiscale e previdenziale sta condannando il personale delle qualifiche di base dell'Arma a una spirale di incertezza: gli aumenti contrattuali vengono annullati dall'eccessiva tassazione (dovuta al posizionamento del nostro reddito al limite della soglia dei € 28.000), mentre le norme pensionistiche minacciano di compromettere l'efficienza operativa e il futuro dignitoso del lavoratore in divisa.

Ribadiamo con rispetto istituzionale ma con forza:

1. **Stop alla vessazione fiscale:** Chiediamo l'immediata approvazione di misure come il Credito d'Imposta di Specificità (CIS) e la Defiscalizzazione dell'Accessorio Operativo per garantire che il sacrificio si traduca in un netto equo e non in un recupero forzoso di fine anno.
2. **Difesa della Specificità:** Esigiamo la soppressione degli Articoli 42 e 43 della Legge di Bilancio. Non possiamo permettere che la nostra funzione di sicurezza venga compromessa da una burocrazia che ignora i rischi e l'onere fisico del nostro lavoro.
3. **Rispetto dei diritti acquisiti:** Il pagamento immediato del TFS è un atto di civiltà e giustizia.

L'efficienza e la serenità del Comparto Sicurezza e Difesa sono un bene nazionale. Agire ora sulla nostra piattaforma significa investire nella sicurezza del Paese.

Il Nuovo Sindacato Carabinieri resta in attesa di un segnale concreto e immediato, pronto a rappresentare i colleghi in ogni tavolo di confronto per tradurre queste proposte in legge.

Un cordiale saluto,

Michele Capecce
Segretario Generale Vicario Nuovo Sindacato Carabinieri (NSC)

Nuovo Sindacato Carabinieri